



DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

La presente determinazione, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015, è pubblicata in data odierna all'Albo di questa Sezione dove resterà affissa per dieci giorni lavorativi.

Bari, 06 luglio 2017

Il Responsabile della Pubblicazione
Carlo Tedesco

n. 093 del 06.07.2017
del Registro delle Determinazioni

Codifica adempimenti l.r. n. 15/2008 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	<input checked="" type="checkbox"/> Servizio VIA - VInca
Tipo materia	<input type="checkbox"/> PO FESR 2007-2013 <input checked="" type="checkbox"/> Altro
Privacy	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Pubblicazione integrale	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

Codice CIFRA: 089 DIR/ 2017 / 00093

Oggetto: d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. – Parere della CT VIA n. 1973 del 29/01/2016 – D.M. n. 223/2014 come modificato dal D.M. n. 72/2015 - autorizzazione alla costruzione e esercizio del metanodotto "Trans Adriatic Pipeline" 36" (DN 900) - verifica di ottemperanza della prescrizione A.32).

L'anno 2017 addì 06 del mese di luglio in Modugno, nella sede della Sezione Autorizzazioni Ambientali,

**la Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, nonché
Dirigente *ad interim* del Servizio VIA-Vinca**

sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata d'intesa con il Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio, nonché sulla scorta del parere reso dal Comitato Reg.le di VIA nella seduta del 22/06/2017 ai sensi del r.r. n. 10/2011, ha adottato il seguente provvedimento.

Visti:

- la l.r. 4 febbraio 1997 n.7 "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5;
- la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998, recante "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali";
- gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il d.lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";
- l'art. 32 della l. 18 giugno 2009 n. 69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile";
- l'art.18 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";



- la D.G.R. n. 1518 del 31 luglio 2015 recante “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale MLALA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione*”;
- il D.P.G.R. n. 443 del 31/07/2015 recante “*Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l’innovazione della macchina Amministrativa regionale MLALA-Approvazione atto di alta organizzazione*”;
- la D.G.R. n. 1744 del 12/10/2015 di conferimento dell’incarico di Direttore del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio all’Ing. Barbara Valenzano;
- la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell’incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dr.ssa Antonietta Riccio.

Visti altresì:

- il d.lgs. n. 152/06 e smi recante “*Norme in materia Ambientale*” e, segnatamente, gli artt. 28 e 29 inerenti al “*Monitoraggio*” ed ai “*Controlli e sanzioni*”;
- il D.M. n. 308/2015 recante gli “*Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale*”;
- la legge regionale n. 11/2001 e smi recante “*Norme sulla valutazione di impatto ambientale*”.

Premesso che:

1. il Decreto n. 223 dell’11/09/2014 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (d’ora in avanti Mattm) esprimeva giudizio favorevole alla compatibilità ambientale per l’opera proposta dalla Trans Adriatic Pipeline AG Italia (d’ora in avanti Tap), subordinatamente al rispetto delle prescrizioni declinate nell’art. 1 del medesimo decreto, come modificato dal successivo D.M. n. 72 del 16/04/2015 che integrava il 223/2014;
2. il Decreto del 20/05/2015 del Ministero dello Sviluppo Economico, con il quale, sulla scorta della Decisione della Presidenza del Consiglio dei Ministri avente n. 13771 del 12/05/2015, ai sensi dell’art. 52 *quinquies* del D.P.R. n. 327/2001 e smi, accertava la conformità degli strumenti urbanistici, approvava il progetto definitivo, apponeva il vincolo preordinato all’esproprio, dichiarava la pubblica utilità ed autorizzava la costruzione e l’esercizio dell’opera. Il predetto decreto autorizzativo ribadiva la necessità dell’osservanza “*di tutte le prescrizioni derivanti da nulla osta, pareri ed atti di assenso comunque denominati acquisiti nell’ambito della Conferenza di Servizi e dettate dalle Amministrazioni rispettivamente competenti, cui attiene la rispettiva verifica di ottemperanza e i conseguenti controlli*”. Inoltre prescriveva all’art. 4 che “*gli esiti finali delle verifiche di ottemperanza devono essere comunicati anche al Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per la sicurezza e l’approvvigionamento e le infrastrutture energetiche - Div. V*”;
3. il quadro delle molteplici prescrizioni rese nel citato D.M. n. 223/2015 che, all’art. 2 recante “*Verifiche di Ottemperanza*”, demandava ai vari Enti coinvolti nel corso del procedimento (tra i quali la Regione Puglia) gli adempimenti connessi alla verifica dell’ottemperanza delle prescrizioni impartite, prescriveva altresì a carico del proponente gli oneri conseguenti, “*laddove le attività richieste ai soggetti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali*”;
4. a fronte delle complessive 58 prescrizioni impartite e sulla scorta del parere n. 1596 del 29/08/2014 della CTVIA il Mattm prevedeva ancora che, al netto di 8 prescrizioni di competenza diretta della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia compendiate nella Sezione B del D.M., per 23 prescrizioni la Regione Puglia risulta interessata come Ente vigilante o come Ente coinvolto, insieme ad



Arpa Puglia, Ispra, Autorità di Bacino della Puglia e lo stesso Mattm e, segnatamente:

- Regione Puglia interviene complessivamente come ente vigilante per 19 prescrizioni
- Regione Puglia interviene complessivamente come ente coinvolto per 4 prescrizioni
- Arpa Puglia interviene complessivamente come ente vigilante per 10 prescrizioni
- Arpa Puglia interviene complessivamente come ente coinvolto per 12 prescrizioni

In tal senso il Mattm, ai fini della individuazione degli enti a ciò preposti, e, conformemente alle disposizioni recate dal D.M. n. 308/2015, ha distinto tra “Ente vigilante” ed “Ente coinvolto” prevedendo che per la prescrizione A.32) - redazione del capitolato di appalto con presenza misure di mitigazione e compensazione previste dal SIA e relativi costi - , il cui testo si riporta pedissequo in calce, “Ente vigilante” sia la Regione Puglia;

5. a tal fine la Giunta Regionale, con D.G.R. n. 1949 del 03/11/2015, ha individuato le articolazioni regionali interne cui demandare l'attività istruttoria relativa alle suddette verifiche di ottemperanza sussidiando di tal guisa la Sezione Autorizzazioni Ambientali nelle relative istruttorie: nel caso di specie è il Comitato Reg.le di VIA la struttura preposta a tale istruttoria;
6. il parere n. 1973 reso dalla CTVIA nella seduta del 29/01/2016 recante “Aggiornamento/integrazioni del Parere n. 1942 del 18/12/2015 relativo alle modalità di ottemperanza delle prescrizioni ante operam in relazione alla sequenza temporale di realizzazione del progetto” sulla scorta del quale il Mattm avallava la sequenza temporale di realizzazione del progetto individuata e proposta dal proponente, distinguendola in:

0. attività preparatorie

1. realizzazione del microtunnel

- a) preparazione aree di cantiere a terra e scavo pozzo di spinta
- b) realizzazione microtunnel con completamento delle attività di perforazione ed uscita microtunnel a mare

2. costruzione del terminale di ricezione PRT

3. posa delle condotte a terra ed a mare unitamente alle attività di collaudo idraulico

7. tale fasatura (che ha scisso l'opera unitariamente e complessivamente considerata) è finalizzata e convenzionalmente adottata per meglio delineare i lavori previsti nelle varie macrozone di intervento ai soli fini di una migliore organizzazione ed ottimizzazione delle procedure inerenti all'ottemperanza delle prescrizioni apposte nel Decreto VIA n. 223/2014;
8. tale preliminare individuazione postula che la prescrizione A.32) rientri nella fase *ante operam*, in fase di progetto esecutivo e comunque prima dell'inizio dei lavori.

Di seguito si riporta il testo integrale della prescrizione:

“Il progetto esecutivo dovrà essere corredato degli opportuni capitolati di appalto, nei quali dovranno essere indicate tutte le azioni progettuali, mitigative e compensative indicate nel SLA e nelle sue integrazioni; dovranno inoltre essere definiti tutti gli oneri finanziari, a carico dell'appaltatore, necessari all'attivazione di tutte le cautele, prescrizioni e accorgimenti necessari per rispettare le condizioni ambientali del territorio interessato dall'opera, con particolare attenzione alla salvaguardia dei seguenti elementi:

- *dell'ambiente marino, adottando idonee modalità operative e mezzi per ridurre la dispersione dei fanghi bentonici e del materiale dragato;*



- *delle acque superficiali e sotterranee, con idonei schemi operativi relativi al convogliamento delle acque meteoriche e al trattamento delle acque provenienti dalle lavorazioni, dai piazzali, dalle officine e dal lavaggio delle betoniere;*
- *della salute pubblica e del disturbo alle aree residenziali e ai servizi, ivi incluse le viabilità sia locale che di collegamento;*
- *del clima acustico, utilizzando mezzi certificati con marchio CE di conformità ai livelli di emissione acustica contemplati, macchina per macchina, nell'allegato I al D.Lgs. 262/2002 in attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto;*
- *della qualità dell'aria, utilizzando mezzi omologati rispetto ai limiti di emissione stabiliti dalle norme nazionali e comunitarie in vigore alla data di inizio lavori del cantiere;*
- *del terreno di scotico proveniente dalle aree di cantiere e dalla sede stradale che deve essere stoccato, con le modalità riportate nel D.Lgs. 152/2006, e successive modifiche e integrazioni, nella parte relative alle "Terre e rocce di scavo" e utilizzato nel più breve tempo possibile, per i ripristini previsti. L'eventuale utilizzo di terreno vegetale con caratteristiche chimico fisiche diverse da quelle dei terreni interessati dall'opera, deve essere attentamente valutato e considerato per mantenere la continuità ecologica con le aree limitrofe.*

Tali capitoli dovranno essere riferiti sia alla fase costruttiva che a quella della gestione e monitoraggio dell'opera".

Rilevato che:

- con nota prot. n. LT-TAPIT-ITSK-00453 del 09/09/2015 (prot. regionale n. 2503 del 13/09/2015) Tap preannunciava l'intenzione di procedere alla predisposizione della documentazione inerente alla citata prescrizione, riferendo che la procedura di selezione degli EPCI Contractors fosse in corso;
- con nota prot. n. LT-TAPIT-ITSK-00840 del 29.08.2016 (prot. regionale n. 2419 del 07/09/2016) Tap trasmetteva l'elaborato denominato "Documentazione tecnica relativa alla prescrizione A.32 del DM 223 dell'11.09.2014 rev. Agosto 2016 – doc. n. LAL00-C5577-601-Y-TRY-0002";
- il Comitato Reg.le di VIA rendeva il suo parere nella seduta del 22/06/2017 che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante.

Tutto ciò premesso e considerato,

VISTA la D.G.R. n. 1949/2015;

VISTI i pareri della CTVIA n. 1973/2016, n. 1942/2015 e n. 1989/2016;

ACQUISITO il parere del Comitato Reg.le di V.I.A. espresso nella seduta del 22/06/2017, assunto al prot. n. AOO-089/6251 in pari data,

**Verifica ai sensi del d.lgs. n. 196/2003 e s.m.i.
Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.



Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. e della l.r. 28/2001 e s.m.i.
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

la Dirigente in intestazione

DETERMINA

- di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportate, quali parti integranti del presente provvedimento;
- di dichiarare non ottemperata la prescrizione A.32) del Decreto VIA n. 223/2014 come modificato dal D.M. n. 72/2015 per le motivazioni espresse dal Comitato Reg.le di V.I.A nel suo parere reso nella seduta del 22.06.2017 ed assunto al prot. della Sezione n. AOO-089/6251 in pari data che, allegato al presente provvedimento (All. 1), ne costituisce parte integrante;
- di trasmettere copia del presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali al Mattm - DG per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali, alla Tap, all'Arpa Puglia, all'Autorità di Bacino - Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, al Capo di Gabinetto della Presidenza della Regione e al Segretario della Giunta Regionale.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs. n. 196/2003 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento:

- a) è immediatamente esecutivo;
- b) sarà trasmesso in copia al Segretariato della Giunta Regionale;
- c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- e) sarà pubblicato sul B.U.R.P..

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971);

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

I funzionari

Dott.ssa Giorgia Barbieri

Giorgia Barbieri
Sig.ra Carmen Mafica
Carmen Mafica

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
e Dirigente *ad interim* del Servizio Via-Vinca

Dott.ssa Antonietta Riccio

Antonietta Riccio



Della presente determinazione, composta da n. 6 facciate, compresa la presente, e da un Allegato di 5 facciate, per un totale di 11 facciate, viene iniziata la pubblicazione all'Albo istituito presso l'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, Sezione Autorizzazioni Ambientali in Via delle Magnolie 6/8, Z.I. Modugno (Ba), per 10 (dieci) giorni consecutivi, lavorativi, a partire dal 06/07/2017.

Il presente provvedimento ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 c. 3 del D.P.G.R. n. 443/2015, viene pubblicato all'Albo telematico nelle pagine del sito www.regione.puglia.it.

<p align="center">Regione Puglia Sezione Autorizzazioni Ambientali</p> <p>Il presente atto originale, composto da n. 6 facciate, è depositato presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali – Assessorato alla Qualità dell'Ambiente via delle Magnolie 6/8, Z.I. Modugno (Ba). Bari <u>06/07/2017</u></p> <p align="center">Il Responsabile <i>[Signature]</i></p>

Attestazione di avvenuta pubblicazione

Il sottoscritto, visti gli atti di ufficio,

ATTESTA

che la presente Determinazione è stata affissa all'Albo dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, Sezione Autorizzazioni Ambientali, Via delle Magnolie 6/8, Z.I. Modugno (Ba), per 10 (dieci) giorni consecutivi, lavorativi, a partire dal 06/07/2017 al _____.

Il funzionario addetto alla pubblicazione

Sig. Carlo Tedesco

La P.O. AA.GG.

Sig. Mario Mastrangelo